

Spett. Ministero Beni Culturali

30 aprile 2015

Egregi,  
pur plaudendo alla dinamicità dell'iniziativa, ci preme farvi notare una piuttosto grave imprecisione nei criteri di utilizzo delle immagini fotografiche sul vostro portale [www.verybello.com](http://www.verybello.com)

Al punto 2 delle condizioni d'uso, formulate espressamente un'ipotesi erronea, allarmante se proveniente da un riferimento istituzionale come quello che voi rappresentate.

<http://verybello.it/terms?lang=it>

(Il punto 2 riporta queste affermazioni: *"Le immagini pubblicate, nel rispetto dei diritti degli autori dei contenuti raffigurati, sono considerate di pubblico dominio salvo diversa indicazione espressa e provengono in gran parte da Internet o comunque da fonte liberamente accessibile. Gli interessati o gli aventi diritto possono comunicare le loro osservazioni in merito alla pubblicazione delle immagini scrivendo a [infoverybello@beniculturali.it](mailto:infoverybello@beniculturali.it), che valuterà le richieste e l'opportunità di rimuovere le immagini pubblicate nel pieno rispetto delle normative vigenti"*)

In realtà, NON corrisponde al vero che tale prassi sia *"in rispetto dei diritti degli autori"* e le immagini siano pubblicate *"nel pieno rispetto delle normative vigenti"*

Infatti, contrariamente a quanto descrivete, le immagini reperibili in Rete NON sono "di pubblico dominio" in quanto raggiungibili pubblicamente; non è così per nessun contenuto intellettuale e/o creativo.

Le immagini sono condivisibili (menzionando l'autore) quando l'autore stesso le offre per tali finalità, cioè per la condivisione (ad esempio, per immagini concesse con licenza Creative Commons).

In tutti gli altri casi, la presunzione automatica è quella dell'esistenza di un diritto dell'autore e non già, come riassume, della *non esistenza* di tale diritto.

Sugeriamo di riconsiderare alla radice la vostra policy di reperimento delle immagini, **proprio perché la vostra posizione istituzionale è a parer nostro incompatibile con una posizione qualunque** (comprensibile in un pubblico generalista, ma allarmante se proviene da un referente ministeriale).

Considerate come l'Autorità Garante delle Telecomunicazioni <http://www.agcom.it/> (da cui dipende il controllo delle attività in Rete) ha disposto (delibera 680/13/CONS) un regolamento - che si interfaccia con le Istituzioni ed i Cittadini per tramite di un apposito sito internet: <https://www.ddaonline.it/>, dedicato alla segnalazione di utilizzi illeciti di contenuti in Rete - fra cui quelli fotografici - pubblicati senza l'assenso degli aventi diritto.

Con estrema semplicità, Google stesso spiega "al popolo" come le immagini ed i contenuti utilizzabili siano solo quelli esplicitamente concessi in licenza per la condivisione:

[https://support.google.com/websearch/answer/29508?p=ws\\_images\\_us\\_agerights&hl=it&rd=1](https://support.google.com/websearch/answer/29508?p=ws_images_us_agerights&hl=it&rd=1)

La posizione ufficiale dell'Associazione scrivente (in breve, perché quasi nessuno ama disquisizioni dettagliate, che pure faremmo volentieri) è questa:

<http://www.fotografi.org/anonime/>

Alla pagina trovate anche link a contributi video brevi e divulgativi sull'argomento.

Con viva cordialità

associazione nazionale fotografi professionisti  
tau visual